

VERBALE DEL COMITATO DEI SINDACI DISTRETTO 2 ADRIA n. 2/2017

Il giorno 02 marzo duemiladiciassette alle ore 15,00 presso l'ex Direzione Generale dell'Az. Ulss n. 19 si è riunito il Comitato dei Sindaci Distretto 2 Adria dell'Azienda U.L.S.S. n. 5 Polesana per discutere il seguente o.d.g.:

1. Lettura ed approvazione del Verbale seduta del 02.02.2017;
2. Situazione preoccupante sul riordino dei servizi nell'ambito dell'ex Az. Ulss n. 19 Adria;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.:

BARBUJANI Massimo	Presidente Sindaco del Comune di Adria
OSTI Patrizia	Assessore del Comune di Adria
MAURI Carmen	Sindaco del Comune di Ariano nel Polesine
DOMENEGHETTI Michele	Sindaco del Comune di Corbola
GASPARINI Moreno	Sindaco del Comune di Loreo
BERNARDINELLO Gianluca	Sindaco del Comune di Pettorazza Grimani
IELASI Leonarda	Assessore del Comune di Porto Tolle
VITALE Franco	Sindaco del Comune di Rosolina
SIVIERO Francesco	Sindaco del Comune di Taglio di Po

Risultano assenti il Sindaco del Comune di Papozze e il Commissario Prefettizio del Comune di Porto Viro.

Per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana è presente il Direttore Generale Dr. Compostella e il Direttore f.f. Distretto Socio Sanitario di Adria Dr.ssa Paparella.

Assiste in qualità di Segretario del Comitato dei Sindaci Distretto 2 Adria e verbalizzante la Dr.ssa Elena Paolizzi- Az. Ulss n. 5 Polesana.

Sindaco Barbujani – Presidente: Porge un cordiale saluto ai colleghi intervenuti al Direttore Generale Dr. Compostella e al Direttore del Distretto Socio Sanitario n. 2 di Adria Dr.ssa Maria Chiara Paparella per l'ospitalità.

Introduce la questione all'ordine del giorno relativa alla preoccupazione sulle dinamiche di riordino dei servizi in conseguenza della fusione tra le Aziende ULSS 18 e 19 che sta andando avanti in modo spedito più che in altre realtà territoriali del Veneto. La preoccupazione è legata a due questioni: la tutela di posti di lavoro a rischio e la il mantenimento dei servizi sul territorio.

Sul primo tema ci sono segnali di licenziamento del personale delle cooperative e di personale non dipendente del Dipartimento di prevenzione e si parla di mobilità del personale che si sposta verso Rovigo penalizzando Adria. Questi movimenti fanno temere anche sul mantenimento dei servizi sul territorio. Si vorrebbe conoscere quali riferimenti organizzativi resteranno sul territorio e quale organizzazione del lavoro si intende attuare, sapendo comunque che si è in attesa dell'atto aziendale.

Sindaco Bernardinello - Comune di Pettorazza: Sottolinea ulteriormente i temi del personale e dei servizi. Chiede di capire quale sarà la riorganizzazione e quale personale perderà il lavoro, mettendo tutte le carte in tavola.

Sindaco Vitale - Comune di Rosolina: Chiede una riflessione sul futuro della nuova ULSS, in particolare la assicurazione che i servizi non saranno toccati anche per quanto concerne il Pronto soccorso.

Occorre inoltre tenere presente la peculiarità del territorio che è caratterizzato dalle distanze che creano difficoltà alle persone che non devono aumentare nello spostamento verso Rovigo. Inoltre occorre mantenere le competenze mediche sul territorio e i posti letto nell'ospedale.

Sindaco Domeneghetti – Comune di Corbola: Sottolinea che la fusione è un dato di fatto e quindi occorre controllare il processo vigilando sul mantenimento dei servizi al cittadino con i suoi standard di qualità.

E' stato detto che i servizi saranno riorganizzati e che i cittadini non dovranno accorgersi del cambiamento anche su questo occorre vigilare. Ci saranno cambiamenti occupazionali di cui dobbiamo tenere conto per l'impatto che avranno sul territorio e dobbiamo capire come il personale verrà ricollocato nei servizi. Si tratta di capire non solo cosa si sta facendo ma anche come lo si sta facendo. Sarebbe possibile pensare anche una collocazione di Unità Operative ad Adria e non solo a Rovigo per un meccanismo di giusta compensazione.

Sindaco Gasparini – Comune di Loreo: Pone l'accento sulla caratteristica morfologica della ULSS 5, lingua stretta e lunga diversamente dalle altre ULSS che hanno una distribuzione più concentrata che deve essere tenuta in considerazione nella riorganizzazione dei servizi e non deve essere deleteria per il tessuto sociale.

Assessore Ielasi – Comune di Porto Tolle: Esprime preoccupazione per l'accentramento a Rovigo delle funzioni sapendo che la zona del bassopolesine ed in particolare di Porto Tolle presenta un alto indice di invecchiamento. Sono arrivate assicurazioni ma si cominciano a vedere disorientamenti nella popolazione anche in conseguenza di alcune informazioni.

Sindaco Mauri – Comune di Ariano nel Polesine: Prende atto delle numerose assicurazioni venute dalla direzione dell'Azienda ma chiede che si possa conoscere quanto è previsto dalla programmazione anche attraverso cronoprogrammi chiari che consentano una visione concreta di quanto sta accadendo. Questo consentirebbe agli amministratori di affrontare consapevolmente la popolazione e assicurarla su quello che sta avvenendo.

Sindaco Siviero – Comune di Taglio di Po: Ribadisce la necessità di garantire i servizi. Sottolinea ulteriormente le difficoltà legate alle distanze tra frazioni e centri che rappresenta un ostacolo rilevante.

Alle ore 15,50 entra il Sindaco di Papozze

Sindaco Mosca – Comune di Papozze: Interviene ribadendo che i cittadini non sono preoccupati di quello che può accadere all'ospedale che i servizi continuino ad essere erogati come in passato. Non c'è sentore che ci siano contrazioni nei LEA. Ha sentito del potenziamento del Pronto Soccorso e dei concorsi per i primari. Sono state sbagliate le scelte fatte negli anni precedenti. Il Direttore Generale deve porre atto alle decisioni della Regione. Esiste il problema dei posti di lavoro del personale di cooperative ma per i dipendenti non risultano problemi.

Il Presidente della Conferenza lascia la parola ai presenti non componenti dell'Assemblea.

Barbierato - Consigliere di Adria: Evidenzia che i malati oncologici devono tornare il giorno dopo il prelievo per fare la terapia mentre prima avveniva nello stesso giorno. Sottolinea che la riforma è stata fatta per diminuire le spese e quindi piuttosto che una contrazione dei servizi ci si aspetta un aumento degli investimenti.

Alle ore 16,00 entra il Sindaco di Porto Tolle.

Bartelle - Consigliere Regionale: Sottolinea come quanto accade ora è la coda di un processo iniziato almeno cinque anni fa con le schede ospedaliere e la battaglia doveva essere fatta allora. Chiede se la quota pro-capite dell'ex ULSS 19 che era leggermente superiore proprio per la peculiarità della zona verrà mantenuta. La presenza della Casa di cura di Porto Viro rischia di penalizzare l'ospedale pubblico. Il territorio dovrebbe intervenire per salvaguardare l'ospedale pubblico. Il pensiero fatto anni fa di due ospedali pubblici una a Porto Viro e uno ad Adria, complementari avrebbe potuto essere una buona soluzione ma non è stata ripresa dalla politica.

Infine chiede al Direttore Generale di spiegare meglio la situazione dei Pronto Soccorsi.

Dr. Compostella - Direttore Generale Az. Ulss n. 5: Sottolinea di avere sempre agito con trasparenza nell'informazione oggettivamente corretta. Rileva che vi è a livello mediatico discordanza tra affermazioni della direzione e quello che viene riportato, ad esempio denunce di depauperamento dell'ospedale e chiusura struttura, riduzione dei servizi, licenziamenti. Questo induce preoccupazioni e genera confusione. Riconosce che non conta solo e tanto il detto quanto ciò che è scritto negli atti. Da questo punto di vista non ci sono documenti a supporto dei timori di depauperamento.

Si sta lavorando a livello regionale per l'attuazione della riforma e non so se qui si sta andando più o meno velocemente si agisce per dare corso al buon funzionamento dell'ULSS 5.

Tutte le azioni hanno avuto come peculiarità la valorizzazione delle realtà locali, il meglio espresso nelle due realtà deve diventare il fattore comune.

L'accentramento o omologazione su Rovigo gli atti hanno cercato di dare ordine a due metodi di lavoro nell'area tecnico amministrativa individuando figure di coordinatore cercando di rendere operativa da subito la macchina burocratica.

L'atto aziendale non sono le schede ospedaliere non stabilirà l'architettura ospedaliera ma l'area tecnico-amministrativa nelle diverse strutture. Nei tempi necessari per renderlo operativo riceverà le schede ospedaliere vigenti ad oggi, nel 2013 prorogate fino al 2018.

Non è l'atto aziendale che decide cosa si fa nell'ospedale.

La quota destinata alle Aziende potrà diminuire perché una parte del FSN viene destinato alle vaccinazioni, nuovi LEA, nuovi farmaci oncologici.

La quota capitaria era un po' più alta perché basata, tiene conto dell'età della popolazione. Essendo superiore l'indice di vecchiaia questo spiega la differenza. Per il 2017 la quota capitaria sarà calcolata sull'intera popolazione provinciale.

Nessun accentramento su Rovigo dei servizi se non essendo la nuova sede legale dell'ULSS 5. Tre dirigenti di Adria hanno sede a Rovigo perché responsabile per tutta l'Azienda dei relativi servizi. Altri non sono stati spostati soprattutto dal punto di vista sanitario. Il cittadino continua ad avere nel 2017 i servizi che aveva nel 2016 sia per la parte ospedaliera che territoriale.

Sui trasferimenti di personale sono avvenuti solo su base volontaria e sono sette operatori. Non c'è stata alcuna riduzione dei servizi ad Adria. Ci sono stati alcuni cambiamenti: investimenti importanti TAC di alto livello, partito l'investimento nuova risonanza magnetica, assunti 15 medici, 1 dirigente sanitario non medico e 45 figure di comparto prevalentemente infermieri dopo un periodo di grande contenimento. Ad aprile ci sarà il concorso per i due primari.

Inoltre si va avanti per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso e il completamento della Palazzina per l'Ospedale di Comunità.

Farmacia, magazzino UFA: farmacia rimane ad Adria con un coordinatore aziendale per farm. Ospedaliera che è formalmente unica ma con due sedi. Magazzino economico farmaceutico l'attività viene esternalizzata. Gli ordini dell'ULSS 5 sono trasformati in prodotti, smistati e portati al singolo reparto. Rimane un magazzino locale interno. Il servizio viene organizzato in modo più funzionale e moderno. UFA laboratorio per la preparazione farmaci antitumorali sono personalizzati. Ci sono caratteristiche precise e centralizzate per la sicurezza del paziente ed operatori. E' stato realizzato un nuovo laboratorio. Il farmaco viene preparato lì il paziente esegue il prelievo, l'oncologo dà le specifiche all'UFA, viene preparato a Rovigo e poi viene portato ad Adria. Il paziente non si muove. Attende sul luogo l'arrivo del farmaco in giornata.

Per il P.S. siamo in attesa del parere CRITE e i soldi utilizzati sono gli utili di Adria.

Nessun dipendente ULSS è stato licenziato a seguito della riforma. Ci sono figure che devono essere ricollocate a causa della riorganizzazione e a sostituzione del personale interinale che può essere usato solo in casi estremi e per brevi periodi.

Si sta cercando di riorganizzare i servizi territoriali compreso il Distretto di Adria che ha visto incaricato il Direttore del Distretto, è stato incaricato un nuovo Medico con la possibilità di attribuire altre ore. Con il futuro atto si definirà l'architettura che ora si sta delineando.

Il Distretto di Adria ha una propria ed autonoma dimensione operativa. Naturalmente le due realtà dovranno standardizzare alcuni processi e metodi di lavoro. Si potenzieranno COT ed ADI con particolare riferimento alla figura dell'infermiere.

Il Dipartimento di Prevenzione è unico con un unico Direttore. In questa fase transitoria rimane una funzionalità legata al territorio. I veterinari restano e non ci sono situazioni diverse rispetto a prima. Può essere rinforzata la loro presenza e siamo in fase di richiesta alla Regione che interessa tutta l'Azienda.

Privati accreditati: sono strutture private che erogano prestazioni per conto del SSR. Nella nostra Azienda sono 3 e per le prestazioni specialistiche è previsto un tetto di spesa per

ciascuna. I ricoveri sono pagati secondo DGR ed hanno un numero di posti letto stabilito dalla Regione. Nell'ultima programmazione sono stati riconosciuti ulteriori posti ma solo per pazienti provenienti da fuori regione.

Abbiamo 2 Medicine di Gruppo nel territorio del Distretto di Adria, e a breve sarà attivata anche a Porto Tolle su cui si sta lavorando per la sede. A Porto Viro c'è il problema della sede.

Per salvaguardare il territorio sono stati comunque previsti ambulatori distaccati dalla sede principale.

Per il personale dei Punti Accoglienza questo dipende da una cooperativa e il contratto è a scadenza. L'attività può essere coperta da personale dipendente ricollocato in seguito alla riorganizzazione. Il servizio continuerà come prima.

Stesse considerazioni per le attività che attualmente sono effettuate da personale esterno nel Dipartimento di Prevenzione.

Per quanto riguarda l'attività di ristorazione, attualmente è in carico a personale esterno. Adria e Rovigo ha due ditte diverse. Ad Adria il contratto scade a marzo e a Rovigo a fine anno. La nuova gestione sarà scelta con gara regionale. Nel capitolato è prevista la preparazione fuori Azienda e la rigenerazione in distribuzione.

La cucina ad Adria ha alcuni problemi strutturali e strumentali pertanto non poteva più proseguire l'attuale modalità. Verrà fatta una gara per 9 mesi per la gestione della mensa fino a fine anno con produzione esterna e poi si andrà con il vincitore della gara regionale. Si cercherà di tutelare i lavoratori quanto più possibile invitando la cooperativa ad assorbire il personale in attività ma sappiamo che è nella volontà della cooperativa attuare la scelta.

Al termine il Direttore Generale, a conoscenza della manifestazione indetta per sabato 4 marzo a tutela dei servizi del territorio del bassopolesine, si augura che non vengano passate informazioni errate rispetto a quelle che sono state espresse nella seduta odierna.

Sindaco Barbujani – Presidente: Esauriti gli argomenti posti all'odg, ringrazia la direzione dell'Az. Ulss n.5 Polesana, gli ospiti e i colleghi intervenuti dichiarando conclusa la seduta alle ore 17,00.

Il Presidente
del Comitato dei Sindaci
Distretto 2 Adria
Massimo Barbujani

Il Segretario
Verbalizzante
Elena Paolizzi